

Ieri nel capoluogo toscano solenne manifestazione in difesa dei valori della libertà e della democrazia

Firenze ha ricordato i giorni della Liberazione rimovando l'impegno contro le trame fasciste

Migliaia di cittadini al fianco dei partigiani in piazza della Signoria - L'11 agosto del '44 la città veniva liberata dall'invasore - La riunione straordinaria del Consiglio comunale e la celebrazione di palazzo Medici Riccardi - I discorsi del sindaco Bausi e dei rappresentanti consiglieri di PCI, DC, PSI, PSDI, PRI - Consegnate le medaglie d'oro ai componenti della prima Giunta democratica che si insediò a Palazzo Vecchio

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 11 agosto

Trent'anni fa, l'11 agosto 1944, le formazioni partigiane, attraverso l'Arno, liberavano la città. I rappresentanti del Comitato toscano di Liberazione nazionale si insediavano in Comune e in Provincia, in rappresentanza di tutto il popolo fiorentino. Firenze si era liberata dai nazifascisti e si dava democraticamente a una vita nuova: tutti militari, politici e sociali. Preannunciando che si richiamava allo spirito che animò nell'agosto del 1944 i partigiani e gli antifascisti fiorentini, la città ha celebrato solennemente la sua liberazione che avvenne dopo un mese di aspri combattimenti.

Una ferma condanna

Da Firenze oggi si è levata una ferma condanna contro i villi, i barbari attentati con cui i fascisti in questi anni e soprattutto in questi mesi hanno insanguinato il Paese e si è levato un monito nei confronti di quanti pensano alla libertà e alla democrazia del nostro Paese: il fascismo — è stato solennemente affermato — non tornerà più a Firenze.

Le celebrazioni odierne, che avevano avuto il loro inizio il pomeriggio in Palazzo Vecchio dove erano state consegnate medaglie d'oro agli ufficiali alleati che parteciparono alla battaglia di Firenze, sono iniziate stamane. Alle 6,45, proprio come 30 anni fa, la «Montanina» e la «Martiniella» storiche campanelle di Palazzo Medici Riccardi del Beargello, hanno svegliato la città. Alle 8,30 sono cominciati ad affluire in piazza della Signoria i gonfalonieri delle città delle Università italiane insignite della «medaglia d'oro», quelli delle Province e di tutti i Comuni della Toscana. Sono arrivati i rappresentanti di folle che li hanno accompagnati per tutto il centro storico.

Poi, una dopo l'altra, decine di bande musicali provenienti da tutte le Province e da altre regioni, una entusiasmante fantasmagoria di colori e di suoni.

In piazza Signoria ad accogliere i gonfalonieri erano le autorità civili, militari e centinaia e centinaia di partigiani con le bandiere di combattimento delle loro formazioni e della loro brigate.

Mobilizzazione democratica

Dopo aver rilevato che le celebrazioni odierne sono in pieno svolgimento, il presidente della Regione toscana, generale Apollonio, gli altri ufficiali alleati, i comandanti partigiani ed i rappresentanti del «CTLN», dell'ANPI, delle organizzazioni dell'antifascismo e della Resistenza.

E' stata officiata la messa in suffragio dei caduti della Liberazione. L'ha celebrata l'arcivescovo di Firenze, cardinaline Ermenegodo Florit.

democrazia potrà vincere attraverso l'opera dei partigiani e per «il confronto sociale e politico tra le grandi forze storiche».

Hanno preso quindi la parola i consiglieri Mazzoni (PCI), Folli (PSDI), Orvieto (PRI), Zoli (DC), Enriquez Agnoletti (PSI). Aveva aderito anche il PLI.

Mazzoni ha rilevato che i partigiani combatterono «per la libertà, il progresso democratico e civile, per una Italia diversa da quella che il fascismo aveva lasciato». La forza di quei giorni derivava dall'unità di intenti e di azione.

Successivamente si è formato un corteo che, dopo aver percorso le vie del centro ha raggiunto piazza della Signoria. Lì, dove erano state deposte alcune medaglie d'oro ai partigiani, si è svolta una sfilata che ricorda i caduti.

In testa al corteo il medagliato della Resistenza circondato dai comandanti partigiani. Seguivano i gonfalonieri della città, le autorità, le bandiere partigiane e una grande folla di giovani antifascisti che hanno intonato i canti della Resistenza.

Gabbugghini ha ricordato che 30 anni fa il «CTLN», movimento di liberazione democratica per la città, entrava in Palazzo Medici Riccardi dopo aver assunto i poteri del governo provvisorio.

Dopo aver rilevato che le celebrazioni odierne sono in pieno svolgimento, il presidente della Regione toscana, generale Apollonio, gli altri ufficiali alleati, i comandanti partigiani ed i rappresentanti del «CTLN», dell'ANPI, delle organizzazioni dell'antifascismo e della Resistenza.

«Nascita trent'anni orsono a Firenze — ha soggiunto Bausi — e si fortificava nello spirito e negli eventi il futuro sistema democratico e costituzionale italiano».

Ferragosto tradizionale: città vuote



Vie e piazze deserte: è il solito spettacolo che, anno dopo anno, si ripresenta in ogni grande città, specie del Settentrione, durante la settimana di Ferragosto.

Ve e piazze deserte: è il solito spettacolo che, anno dopo anno, si ripresenta in ogni grande città, specie del Settentrione, durante la settimana di Ferragosto.

Ve e piazze deserte: è il solito spettacolo che, anno dopo anno, si ripresenta in ogni grande città, specie del Settentrione, durante la settimana di Ferragosto.

Lo scandalo delle attrezzature sportive nel nostro Paese

Solo due piscine pubbliche a Roma per oltre mezzo milione di ragazzi

In migliaia partecipano ogni domenica all'assalto dei pochi posti a disposizione - Una situazione che favorisce il prosperare dei club privati - L'esempio del corso di nuoto organizzato dall'UISP

ROMA, 11 agosto. Nemmeno con la lanterna di Diogene si trovano piscine estive a Roma; e non si trovano perché non esistono. Zero. La grande Roma conta in questi due piscine pubbliche: una, la «Piscina delle rose», all'EUR — sono inviolabili perché, godibili quasi esclusivamente dagli abitanti di questa zona, caratterizzata da insediamenti urbani non propriamente popolari.

Nei giorni feriali, le due cosiddette piscine pubbliche romane riacquistano la loro solennità a «bene», con pubblico scotto e rarefatto, composto da ragazzini disintossicati, belle studentesse, mamme eleganti, stranieri. La gente è che può insomma: che può, soprattutto, pagarsi il prezzo del biglietto.

Infatti, proprio al culmine della calura, il prezzo del biglietto d'ingresso in queste due piscine è stato aumentato da 1.000 a 1.500 lire e ci vogliono 1.000 lire anche per i bambini che superano il metro e dieci d'altezza.

Un vero scandalo. La giustificazione dei CONI è, in primo luogo, quella fatta di «tutto rincara», e, in secondo luogo, quella più veritiera e cinica che, «tanto, con le tariffe più basse, saremmo costretti a rimandare più gente a casa».

Intanto, le due milite piscine — l'una, «Lo stadio del nuoto» situata al Foro Italico e l'altra, la «Piscina delle rose», all'EUR — sono inviolabili perché, godibili quasi esclusivamente dagli abitanti di questa zona, caratterizzata da insediamenti urbani non propriamente popolari.

Infatti, proprio al culmine della calura, il prezzo del biglietto d'ingresso in queste due piscine è stato aumentato da 1.000 a 1.500 lire e ci vogliono 1.000 lire anche per i bambini che superano il metro e dieci d'altezza.

Un vero scandalo. La giustificazione dei CONI è, in primo luogo, quella fatta di «tutto rincara», e, in secondo luogo, quella più veritiera e cinica che, «tanto, con le tariffe più basse, saremmo costretti a rimandare più gente a casa».

Un vero scandalo. La giustificazione dei CONI è, in primo luogo, quella fatta di «tutto rincara», e, in secondo luogo, quella più veritiera e cinica che, «tanto, con le tariffe più basse, saremmo costretti a rimandare più gente a casa».

In Calabria, ad un passaggio a livello

Treno investe auto: cinque giovani morti

Erano tornati al paese di origine per il Ferragosto

CATANZARO, 11 agosto. Cinque giovani sono rimasti uccisi nel primo pomeriggio di oggi a un passaggio a livello, in provincia di Catanzaro. Una sciagura orrenda: il treno è piombato sull'auto e l'ha stritolata. I cinque, tre fratelli e due loro amici, andavano al mare, per fare un bagno. Ci sono volute ore per riconoscerli, per capire chi fossero. La macchina era targata MI e in un primo momento si era pensato a turisti: invece erano tutti del luogo, venuti con le loro famiglie per le ferie.

La macchina, una 128 targata MI P65797, è stata colpita in pieno da un treno passeggeri. Le sbarre del passaggio a livello erano alzate: il casellante Antonio Porcino di 30 anni è fuggito.

Le cinque vittime erano native di Rocca Bernarda, ma emigrate con le famiglie a Milano, dove risiedevano a Ghisello Balsamo. Si trovavano in Calabria per il ferragosto.

Il traffico ferroviario sulla linea Reggio Calabria-Taranto è rimasto bloccato fino a tardi.

A Ligonchio si è svolta una «giornata antifascista»

Ragazzi e partigiani rievocano la Resistenza sull'Appennino reggiano

Una rappresentazione teatrale sugli attentati di Brescia e S. Benedetto Val di Sambro - Suggestiva fiaccolata di pionieri, partigiani, amministratori comunali, giovani della FGCI - « Ci impegnamo a non permettere il ritorno del fascismo »

DALL'INVIATO

LIGONCHIO, 11 agosto

I momenti più significativi della guerra di Liberazione sull'Appennino reggiano sono stati rievocati oggi a Ligonchio, nel corso della manifestazione antifascista indetta, in occasione del trentesimo anniversario della liberazione della città, dalla Associazione partigiana d'Italia di Reggio, dall'Amministrazione comunale democratica di Ligonchio e dall'Associazione pionieri.

Sul ciglio delle strade ciprici ricordano le fucilazioni sommarie, le impiccagioni e bestiali rappresaglie contro donne, vecchi e bambini. A pochi chilometri da Ligonchio, a Cervarolo, gli oppressori rasero al suolo l'intera frazione di Bortolano.

La manifestazione di oggi a Ligonchio si è sviluppata in una serie di iniziative che hanno coperto tutto l'arco della giornata: al mattino i ragazzi — l'Associazione pionieri organizza in questa zona un campeggio estivo cui quest'anno hanno preso parte 100 bambini di tutta Italia — hanno reso omaggio alle tombe dei partigiani sovietici Ivan e Nicola, caduti in combattimento a fianco dei patrioti italiani.

Più tardi i giovani hanno ospitato al loro campo il sindaco di Ligonchio, compianto Nolari, gruppi di partigiani ed ex combattenti di tutta Italia. All'incontro con i partigiani i giovani pionieri sono giunti dopo un lungo lavoro di preparazione.

Il lavoro predisposto dai ragazzi si conclude con la rievocazione del sacrificio compiuto il 30 luglio 1944 dal partigiano gariboldino Enzo Bagnoli, medaglia d'oro della Resistenza. Ferrito, tenne testa con una mitra e i feriti ad un centinaio di tedeschi e fascisti per consentire alla propria brigata di sganciarsi. Combatté dalle 5 del mattino alle 16 di pomeriggio quando esplose l'ultimo colpo: solo allora i nazifascisti poterono avvicinarsi e finirlo.

Proprio dinanzi al monumento eretto a ricordo di Bagnoli, in un sacrificio compiuto il 30 luglio 1944 dal partigiano gariboldino Enzo Bagnoli, medaglia d'oro della Resistenza. Ferrito, tenne testa con una mitra e i feriti ad un centinaio di tedeschi e fascisti per consentire alla propria brigata di sganciarsi.

Un delitto che, in misura non piccola, ricade sull'Amministrazione cittadina. L'unica piscina in programma, quella sulla via Subaugusta (Cinecittà), fondi e progetti pronti, doveva vedere l'inizio dei lavori proprio quest'anno: ma nessuno ne sa più niente.

Tragico incidente nel Veneziano

Corriera nel canale: un morto e 12 feriti

VENEZIA, 11 agosto. Una autocorriera di linea della società «SIAMIC» è precipitata nel canale Gorzone, un affluente del fiume Adige, a Cavareze. Il bilancio dell'incidente, secondo quanto si è appreso finora, è di un morto e dodici feriti, di cui due in gravi condizioni. Sul posto si trovarono i soccorritori dei vigili del fuoco: è probabile infatti che qualche altro passeggero dell'autocorriera sia rimasto all'interno del mezzo e che sia quindi annegato.

Il pullman stava percorrendo la statale 516 «Pioveva» proprio all'altezza dell'abitato di Cavareze, quando, nell'affrontare una curva, per evitare un'auto che proveniva in senso opposto, sarebbe sbadato finendo nel canale.

CON LA

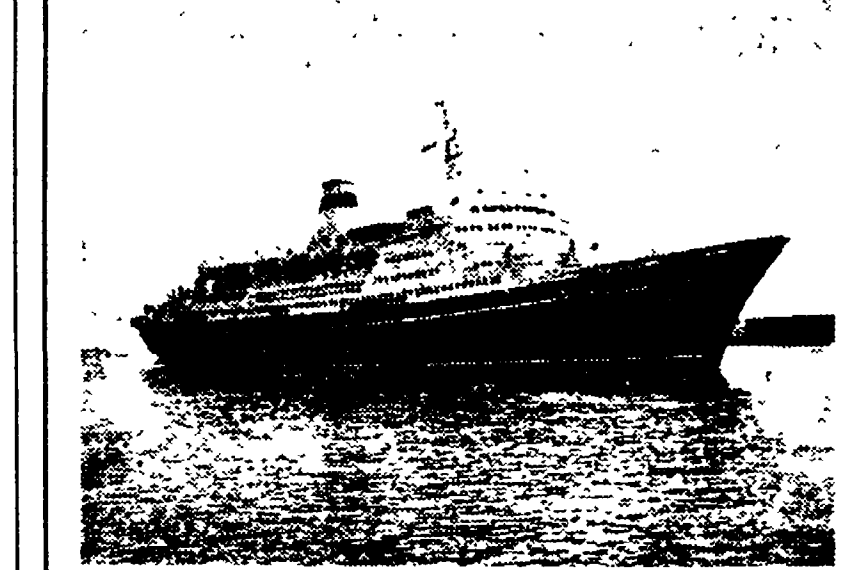
A.R.C.I. - U.I.S.P.

crociera nel Mediterraneo

CON LA

M/n Ivan Franko

dal 17 al 23 settembre



ITINERARIO

Livorno Palermo Tunisi Barcellona Genova

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DA LIRE 99.000

RIDUZIONI

- a) Ragazzi inferiori a 12 anni 50% (nelle cabine ove sono previsti letti o divani supplementari);
- b) famiglie (genitori e figli) minimo 3 persone paganti quota intera 5%;
- c) sposi 25% (se l'adesione alla crociera avviene entro 15 giorni dalla data di matrimonio).

PIANO FAMIGLIA

Per famiglie (genitori e figli) composte di 4 o 5 persone occupanti la stessa cabina sono previste le seguenti riduzioni:

- capo famiglia quota intera;
- moglie 25%;
- figli di età superiore ai 12 anni 25%;
- figli di età inferiore ai 12 anni 50%.

Le riduzioni non sono cumulabili.

Per informazioni e prenotazioni:

UNITÀ VACANZE

Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano
Telefoni 64.23.557 / 64.38.140

italuturisti

vacanze nei paesi dal cuore caldo